



VERBALE DELLA RIUNIONE DEL
19 luglio 2018

Il giorno 19 luglio 2018, alle ore 14.30 presso la Sala del Senato Accademico (piano primo, Palazzo del rettorato) si è riunita la Commissione Didattica di Ateneo.

Sono presenti: prof.ssa Marella Maroder, Presidente - prof.ssa Tiziana Pascucci, Prorettore per il Diritto allo studio e la qualità della didattica - dott.ssa Giulietta Capacchione, Direttore Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio - dott.ssa Enza Vallario, Manager Didattico di Ateneo – prof.ssa Anna Maria Giovenale, Preside della Facoltà di Architettura - prof. Fabrizio D’Ascenzo, Preside della Facoltà di Economia - prof. Claudio Villani, Vicepreside della Facoltà di Farmacia e Medicina (esce alle 15.50) - prof. Stefano Asperti, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia - prof. Antonio D’Andrea, Preside della Facoltà di Ingegneria civile e industriale - prof. Giancarlo Bongiovanni, Preside della Facoltà di Ingegneria dell’informazione, Informatica e Statistica - prof.ssa Donatella Magri, Vicepreside della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali - prof.ssa Raffaella Messinetti, Preside della Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione (entra alle 16.15) - prof. Paolo Teofilatto, Preside della Scuola di Ingegneria Aerospaziale - prof.ssa Maria Maddalena Altamura, Direttrice del Dipartimento di Biologia Ambientale, Macro Area A - prof.ssa Gabriella Antonucci, Direttrice del Dipartimento di Psicologia, Macro area B - prof.ssa Ersilia Barbato, Direttrice Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche e Maxillo Facciali, Macro Area C (entra alle ore 15.20) - prof. Alberto Marchetti Spaccamela, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale A. Ruberti, Macro area D - prof.ssa Arianna Punzi, Direttrice del Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali, Macro Area E - prof. Bruno Mazzara, Macro Area F – prof. Francesco Maria Sanna, membro CUN (invitato permanente) - prof.



Giuseppe Familiari, Difensore civico degli studenti (invitato permanente) (entra alle 15.38) - prof. Massimo Tronci, Presidente del Team Qualità (invitato permanente) - sig.ra Manuela Tanzarella, rappresentante degli studenti della Facoltà di Architettura (membro effettivo) (entra alle 15.18) – sig. Andrea Corvo, rappresentante degli studenti della Facoltà di Economia (membro effettivo) – sig. Andrea Cannizzaro, rappresentante degli studenti della Facoltà di Farmacia e Medicina (membro effettivo) - sig. Andrea Schirone, rappresentante degli studenti della Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale (membro effettivo) - sig. Andrea De Lucia, rappresentante degli studenti della Facoltà di Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica (membro effettivo) - sig. Emanuele De Girolamo, rappresentante degli studenti della Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione (entra alle 15.27) - Golmohammadi Mohammad, rappresentante degli studenti della Scuola di Ingegneria Aerospaziale (membro effettivo).

Sono presenti inoltre: dott.ssa Daniela Cavallo, Direttore Area Risorse Umane - dott.ssa Monica Facchiano, Direttore Area Servizi agli Studenti.

Sono assenti giustificati: prof. Massimo Volpe, Preside della Facoltà di Medicina e Psicologia.

Sono assenti: prof. Paolo Ridola, Preside della Facoltà di Giurisprudenza prof. - Sebastiano Filetti, Preside della Facoltà di Medicina e Odontoiatria - prof.ssa Irene Bozzoni, Direttore della Scuola Superiore di Studi Avanzati - Mario Antonelli, rappresentante degli studenti della Facoltà di Giurisprudenza (membro effettivo) - Pietro Sorace, rappresentante degli studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia (membro effettivo) - sig. Giuseppe Fresta, rappresentante degli studenti della Facoltà di Medicina e Psicologia - sig. Lucia Lanfiuti Baldi, rappresentante degli studenti della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (membro effettivo) - Francesco Tavani, rappresentante degli studenti della Scuola di Superiore di Studi Avanzati (membro effettivo).



Alle ore 15.00, verificata la presenza del numero legale, la Presidente dichiara aperta la seduta. Svolge attività di segretario verbalizzante il dott. Massimo Grieco.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbali sedute precedenti
3. Calendario accademico 2018-2019
4. Lauree alla memoria: parere su criteri per il conferimento
5. Relazione Commissione per la Cerimonia delle lauree (SA del 12.06.2018) – punto i): mandato alla CDA per la verifica della possibilità di dotare l'Ateneo di un repository e di codici per le pubblicazioni digitali
6. Organizzazione dei servizi di Ateneo per orientamento in ingresso, in itinere e in uscita
7. Organizzazione delle attività della Commissione Didattica di Ateneo
8. Problematiche studenti
9. Varie ed eventuali

Si passa all'esame del primo punto all'OdG:

1 Comunicazioni

La Presidente Maroder apre la seduta comunicando di aver ricevuto, in data 17 luglio, una e-mail dal Preside Bongiovanni con la quale denunciava una problematica relativa alla tempistica per l'erogazione dei fondi per le borse di tutoraggio, la cui assegnazione si prevede per il 18 settembre, determinando l'impossibilità, per la Facoltà di I3S, di organizzare in tempo utile per l'inizio delle lezioni i servizi di tutoraggio. La Presidente Maroder comunica di aver invitato la dott.ssa Cavallo (Direttore Area Risorse Umane) affinché si possano vagliare possibili soluzioni al problema in questione.



La dott.ssa Cavallo fa presente che per risolvere il problema provvederà ad inviare, entro il lunedì che segue, una comunicazione via e-mail alle Facoltà, con l'indicazione delle risorse previste per il nuovo anno accademico che verranno portate ad approvazione del Senato Accademico del 18 settembre. Così facendo, le Facoltà che non dispongono di residui dei fondi dello scorso anno, avendo contezza del budget che verrà loro messo a disposizione, potranno intanto avviare le procedure che consentano di bandire le borse in tempo utile l'inizio delle lezioni di primo semestre. Con l'occasione assume l'impegno, per il prossimo anno accademico, ad anticipare notevolmente la tempistica per l'assegnazione delle risorse non appena verrà effettivamente incamerato il fondo a ciò dedicato.

La Presidente Maroder coglie l'occasione per sciogliere un dubbio relativo alla scadenza per la rendicontazione. La dott.ssa Cavallo precisa che non esiste un vincolo temporale in tal senso.

Il Preside Bongiovanni ringrazia per il rapido interessamento e per la soluzione prospettata che consentirà di organizzare i servizi di tutorato in tempo utile per l'inizio dei corsi.

La Presidente Maroder comunica che è in fase di realizzazione il sito della Commissione Didattica di Ateneo, nel quale saranno presenti i verbali delle sedute. Ci sarà anche un'area riservata, dove i componenti della Commissione potranno prendere visione della documentazione che sarà poi discussa nelle sedute successive.

La Presidente Maroder chiede alla Prorettrice Pascucci di intervenire relativamente ai corsi di nuova istituzione.

La Prorettrice Pascucci comunica di aver ricevuto dal Presidente del CRUL l'indicazione che il Comitato ha chiesto agli Atenei della regione, anche se informalmente, di trasmettere le intenzioni di nuove istituzioni di corsi. La Prorettrice chiede, quindi, se si possa immaginare che le intenzioni di nuove istituzioni possano essere portate alla CDA di settembre affinché si possa rispondere, per tempo, alla richiesta del CRUL.



Il prof. Tronci interviene per proporre di inserire, all'interno all'eventuale comunicazione che seguirà per far fronte alla richiesta del CRUL, un link che rimandi alla tipologia di documentazione che è necessario predisporre per le nuove istituzioni. Ciò affinché, sin da subito, le strutture possano conoscere gli oneri di cui sarà necessario farsi carico prima di proporre una nuova proposta di istituzione.

Il prof. Sanna si associa a quanto appena proposto dal prof. Tronci ed aggiunge che c'è una delibera del NVA, di qualche anno fa, che riporta che, nel caso pervenga una documentazione incompleta, la proposta automaticamente viene differita di un anno, non accettando più la possibilità di integrazioni a posteriori.

La Presidente Maroder comunica di aver ricevuto dal prof. Tronci, in qualità Presidente del Team Qualità, una nota nella quale chiede di segnalare alla Commissione Didattica, in conformità agli auspici posti dalla Cabina di Regia per l'Accreditamento, la necessità di sensibilizzare i Presidi ed i Direttori di Dipartimento sulla corretta applicazione dell'accordo sulle posizioni organizzative firmato nel 2014, il quale prevede una collaborazione costante tra Manager Didattico di Facoltà ed i Referenti per la Didattica dei Dipartimenti.

La prof.ssa Antonucci al riguardo fa presente che, nell'ambito del Collegio dei Direttori dei Dipartimenti, è emerso anche il problema della formazione dei Referenti per la Didattica.

Il prof. Tronci fa presente che i Referenti vengono regolarmente invitati alle giornate formative organizzate dal Team di Qualità, quindi i referenti partecipano agli stessi incontri formativi previsti per i Manager Didattici.

La dott.ssa Vallario fa presente che ci sono alcuni Referenti per la Didattica al quale è stato conferito l'incarico da poco i quali, pur partecipando agli incontri di formazione sull'accREDITamento, lamentano assenza di formazione sul GOMP.

Il Preside Asperti condivide l'interpretazione data dalla dott.ssa Vallario e chiarisce che è necessario provvedere ad una formazione costante del personale dei Dipartimenti e che, in tal senso, vada fatto un lavoro di sensibilizzazione dell'Amministrazione poiché



le ricadute dell'assenza di una formazione costante del personale, sul piano pratico della gestione dei CdS, sono enormi.

Prende la parola la Prorettrice Pascucci per comunicare che è stato chiesto agli Atenei italiani di manifestare l'eventuale interesse a partecipare al padiglione Italia che verrà allestito in occasione del prossimo Expò che si terrà a Dubai nel 2020 sul tema "Connettere le menti e creare il futuro". L'Italia, in particolare, si presenterà con il sotto tema sulla "creatività come spinta per la risoluzione di problemi o grandi sfide". Sono previsti 25 milioni di visitatori ed hanno già confermato la loro presenza 168 paesi e saranno presenti 870 aziende italiane. C'è quindi la possibilità di aderire al progetto, se si ritiene che questo sia di interesse per l'Ateneo. Chiede quindi ai Presidi se ci sono manifestazioni di interesse in tal senso.

La Preside Giovenale rileva certamente una compatibilità di interesse della Facoltà di Architettura e si riserva di avviare un confronto interno per capire in che modo poter fornire un contributo.

Anche il Preside Teofilatto manifesta l'interesse della Scuola di Ingegneria Aerospaziale, anche in ragione dell'attenzione riposta per l'aerospazio a seguito della promessa degli Emirati di fare una missione su Marte nel 2020.

2 Approvazione verbali sedute precedenti

La Presidente Maroder sottopone all'approvazione della CDA i verbali delle sedute del 3 maggio e del 19 giugno 2018 precisando che il verbale del 9 giugno è stato assoggettato ad una revisione del testo dell'intervento del Preside Volpe su sua esplicita e circoscritta richiesta.

La Preside Giovenale chiede di apportare una piccola modifica ad un suo intervento relativo al verbale del 19 giugno.

Vengono apportate le modifiche richieste.

La Commissione approva.



3 Calendario accademico 2018-2019

La Presidente Maroder illustra la proposta di calendario accademico per l'a.a. 2018-2019 ([allegato](#)), il quale è stato costruito sulla falsa riga di quello del 2017-2018.

La Commissione approva.

4 Lauree alla memoria: parere su criteri di conferimento

La Presidente apre il punto invitando la dott.ssa Facchiano ad intervenire essendo la dirigente dell'Area che ha affrontato la problematica.

La dott.ssa Facchiano si presenta e comunica di aver ricevuto dal Rettore il compito di istruire la procedura per il conferimento alla laurea alla memoria in quanto, in Sapienza, non sono stati mai predefiniti dei criteri oggettivi sui quali attenersi per l'assegnazione della laurea alla memoria di studenti prematuramente scomparsi. Fa presente che in primo luogo l'Area ha cercato di individuare dei criteri di riferimento, ai quali poi seguirà la definizione dell'iter procedurale al quale attenersi per il conferimento. Dal lavoro istruttorio emergono due proposte che sottopone al vaglio della CDA, la prima prevede che il conferimento della laurea alla memoria avvenga solo qualora gli studenti abbiano conseguito almeno 4/5 dei CFU previsti dal percorso di studio, mentre la seconda proposta prevede che il conferimento avvenga solo per gli studenti che siano in difetto del solo esame di laurea. Precisa che essendo ancora in una fase istruttoria si è aperti a qualsiasi ulteriore proposta che provenga dalla CDA.

La Preside Giovenale ritiene che il tema della laurea alla memoria sia un tema talmente delicato che restringerlo ad una mera questione di CFU non sia corretto. Ciò poiché, se da un punto di vista oggettivo la laurea alla memoria non ha alcuna validità, dal punto di vista delle famiglie questa assume una validità affettiva enorme. Avendo avuto esperienze al riguardo, nel corso della presidenza della sua Facoltà, ritiene che non sia opportuno porre degli sbarramenti particolari. Ricorda, inoltre, che la questione è stata già affrontata anni addietro e che, quando era Rettore il Prof. Frati, si giunse ad



una delibera di Senato Accademico che, al riguardo, stabiliva che fosse poco opportuno porre degli sbarramenti particolari.

La dott.ssa Facchiano fa però presente che un criterio condiviso ci vuole, onde evitare che le Facoltà procedano con parametri e metri di valutazione completamente diversi fra loro.

Il Preside D'Ascenzo, con l'auspicio che questo regolamento venga utilizzato il meno possibile, precisa che, purtroppo, si trova nella condizione di dover fronteggiare una situazione di questo genere che, oltre tutto, è sospesa? da un po' di tempo. Esprime quindi la sua difficoltà nel parlare con la mamma di questa ragazza e doverle spiegare che si sta ancora definendo la questione. Precisa di trovarsi in pieno accordo con quanto appena espresso dalla Preside Giovenale, rimarcando che la laurea alla memoria rappresenta un elemento al quale la famiglia tiene tantissimo, poiché è l'ultimo residuo della carriera universitaria dei loro figli. Pur capendo le ragioni che portano alla ricerca di criteri comuni da applicare univocamente, lui propenderebbe per l'adozione di regole che prevedano il massimo abbassamento dei paletti. Auspica, quindi, che vengano adottati dei criteri che prevedano il minimo limite possibile al fine di poter conferire un titolo che non ha alcun valore legale, ma che, invece, assume un grandissimo valore e significato per le famiglie.

La dott.ssa Facchiano ribadisce che essendo in piena fase istruttoria nulla è stato ancora definito. Dichiara di condividere la posizione dei Presidi. Precisa, inoltre, che la proposta iniziale era stata elaborata ispirandosi ai vincoli adottati dagli altri atenei italiani. Nulla vieta però che Sapienza, anche in questo caso, dimostri di avere una sensibilità particolare, non solo nei confronti degli studenti, ma anche nei confronti delle famiglie. Ritiene quindi che la soglia dei crediti necessari per l'attribuzione del titolo possa essere abbassata, ferma restando la necessità di definire dei criteri di riferimento. Propone quindi che la soglia dei crediti necessari venga abbassata al 50% rispetto a quelli previsti dal percorso.



Il Preside Bongiovanni si dichiara d'accordo con la necessità di abbassare i requisiti per il conferimento anche perché, nel caso ci si attestasse sui 4/5, per alcune lauree magistrali, questi non verrebbero conseguiti neanche a seguito del sostenimento di tutti gli esami, poiché la tesi prevede fino a 36 CFU. Ritiene quindi che la soglia del 50% sia ragionevole.

Il Preside Asperti si dichiara favorevole ad abbassare il più possibile la soglia dei CFU necessari per il conferimento della laurea alla memoria, anche in ragione del forte coinvolgimento delle famiglie.

Lo studente De Lucia si dichiara in accordo con quanto espresso dal Preside Bongiovanni.

Il Prof. Familiari interviene ricordando una delle ultime lauree alla memoria, ovvero quella conferita ad Elisa Scarascia Mugnozza, la quale morì in circostanze drammatiche in Spagna. A suo avviso mettere una soglia per il conferimento del titolo è poco rispettoso della morte.

Lo studente Schirone si dichiara in pieno accordo con quanto espresso dal prof. Familiari e, a suo avviso, si dovrebbe andare oltre i paletti e valutare i casi particolari.

La dott.ssa Vallario ricorda che il motivo per il quale in passato non si era addivenuti ad una posizione univoca era proprio dettato dal fatto che, indipendentemente dalla circostanza specifica con la quale viene a mancare uno studente, per la famiglia rappresenta un caso assolutamente particolare considerata la giovane età. In ragione di ciò, in passato, non era sembrato il caso definire dei paletti così precisi. Fa presente, inoltre, che in questo lavoro istruttorio è prevista la possibilità di presentare la richiesta di conferimento della Laurea alla memoria solo da parte della famiglia, mentre sarebbe il caso di allargare tale possibilità, così come avveniva in passato, anche agli amici.

La prof.ssa Antonucci, dichiarandosi d'accordo sulla necessità di ridurre al minimo i paletti, propone di consentire il conferimento agli studenti che sono stati attivi nella comunità Sapienza, a qualsiasi titolo.



La dott.ssa Facchiano, nell'ottica di abbassare al minimo i paletti, propone quindi di concedere tale possibilità agli studenti che abbiano sostenuto almeno un esame. Ricorda ai presenti che l'*input* politico è stato quello di evitare il ricorso alla discrezionalità, ciò anche al fine di evitare che si vengano a determinare spiacevoli situazioni di confronto. Ritiene quindi che, ad ogni modo, dei criteri di massima vadano definiti al fine di evitare possibili lamentele da parte dei familiari, lasciando poi un minimo di apertura a valutazioni discrezionali da parte della struttura didattica qualora lo studente si sia distinto, a qualsiasi titolo, nell'ambito della vita comunitaria di Sapienza.

Lo studente Schirone ritiene che tirare in ballo la possibilità di lamentele dovute a paragoni sia assurdo in questo caso. Ciò perché l'unico motivo per il quale fare una laurea alla memoria è per aiutare chi è ancora vivo. A suo avviso, se proprio si deve adottare un criterio, questo può limitarsi alla valutazione di ogni singolo caso che accade.

La dott.ssa Facchiano, nel tentativo di fare una sintesi di quanto si è detto, chiede ai presenti se sono d'accordo a prevedere un criterio. In caso contrario si tornerebbe al punto di partenza. A suo avviso dei criteri ci debbono essere anche per una questione di trasparenza.

Il Preside Teofilatto ritiene che non si deve cadere nel rischio dell'automatismo, ciò anche al fine di evitare l'impoverimento dell'attribuzione di tale titolo. Ritiene quindi che un minimo di criterio andrebbe previsto, anche se molto basso. Ad esempio, condivide l'ipotesi di stabilire che possano accedere a tale riconoscimento gli studenti sulla base dell'anno di iscrizione.

Il Preside Bongiovanni, sulla base di quanto detto fino ad ora, propone di definire un criterio veramente minimale, ovvero quello di essere regolarmente iscritti, indipendentemente dall'anno o dai crediti conseguiti. Nel senso che qualunque altro tipo di meccanismo rischia di tagliare fuori delle situazioni drammatiche.



Il Preside Asperti si dichiara in pieno accordo con quanto appena espresso dal Preside Bongiovanni. Dichiara altresì di aver ripercorso mentalmente i tre diversi casi con i quali si è venuto a confrontare nel corso della sua presidenza, giungendo alla conclusione che non si è mai trovato di fronte a situazioni di abuso da parte degli amici o dei familiari degli studenti prematuramente deceduti. Sulla base della sua esperienza ritiene che esista un grado di autoregolamentazione dettato dal senso di responsabilità delle famiglie e degli amici e, al riguardo, fa presente che in due casi, trattandosi di studenti che di fatto avevano terminato il percorso di esami, è stato richiesto e concesso il titolo di laurea alla memoria. Nel terzo caso, trattandosi di uno studente appena iscritto al secondo anno, la famiglia non ha chiesto il conferimento del titolo bensì la possibilità di piantare un albero in sua memoria nella struttura Marco Polo. A suo avviso, quindi, il fatto di essere iscritto e di aver avuto una carriera attiva nell'ambito di Sapienza, in senso generico, sono elementi più che sufficienti.

Anche la Preside Giovenale si dichiara d'accordo con quanto appena espresso dal Preside Asperti ribadendo che il concetto di carriera attiva vada intesa in senso ampio e a qualsiasi titolo. Anche perché, in accordo con quanto detto dal Preside Asperti, non si può pensare che ci sia un abuso da parte dei familiari che subiscono una disgrazia del genere.

La Presidente Maroder quindi sintetizza la posizione della CDA con la proposta di limitare i vincoli al fatto di essere iscritto e di aver avuto una carriera attiva, in senso ampio.

La dott.ssa Facchiano ringrazia la CDA per il contributo.

5 Relazione Commissione per la Cerimonia delle lauree (SA del 12.06.2018) - punto i): mandato alla CDA per la verifica della possibilità di dotare l'Ateneo di un repository e di codici per le pubblicazioni digitali

La Presidente Maroder apre il punto informando che il Senato accademico, nella seduta del 12 giugno, tra le raccomandazioni, ha suggerito di istituire una procedura



che renda possibile la pubblicazione e la diffusione in formato digitale delle tesi meritevoli con il consenso degli autori coinvolti, assegnando alla CDA il compito di verificare la possibilità di dotare l'Ateneo di un repository e di codici per le pubblicazioni digitali. Invita quindi la Prorettrice Pascucci ad illustrare il punto essendosi occupata del tema.

La Prorettrice Pascucci informa di aver avuto un incontro casuale con la dott.ssa Magarotto (Direttore del Sistema Bibliotecario Sapienza) nel corso del quale le ha anticipato la richiesta pervenuta dal Senato Accademico. La dott.ssa Magarotto ha fatto presente che il Sistema Bibliotecario Sapienza (SBS) sta avviando una gara per acquisire un software che consentirà l'archiviazione e la conservazione di materiale, software che, a suo avviso, potrebbe gestire anche questo tipo di contenuti senza ulteriori costi. Poiché la CDA è chiamata a verificare la possibilità di dotare l'Ateneo di tale repository, ritiene che possa essere funzionale organizzare un piccolo gruppo di lavoro che, di concerto con la dottoressa Magarotto, verifichi se il software in fase di acquisizione dal SBS risponda effettivamente alle funzioni di repository auspiccate dal SA. A tal fine chiede al Preside Asperti di far parte del gruppo di lavoro ed apre l'invito a tutti i componenti della CDA interessati a farne parte.

Il preside Bongiovanni suggerisce di coinvolgere anche InfoSapienza in questi primi contatti, poiché il software che acquisirà SBS dovrà comunque essere ospitato sui sistemi InfoSapienza e, quindi, ciò sarebbe prudente al fine di evitare possibili incompatibilità tecniche.

La dott.ssa Capacchione fa presente che al momento la procedura di consegna della tesi già prevede il conferimento di un file digitale ai sistemi InfoSapienza, di conseguenza le tesi già vanno in conservazione perenne. Ora però andrebbe fatto un salto di qualità consentendo agli studenti, oltre che al relatore, di firmare digitalmente le tesi. Va inoltre implementato un motore di ricerca che consenta di recuperare i lavori conservati. Segnala inoltre che, ad oggi, non è prevista la possibilità di chiedere agli studenti di indicare il livello di liberatoria al quale intendono sottoporre il proprio lavoro.



Va quindi fatto uno sforzo per rendere pienamente consultabili i materiali conservati che, in alcuni casi, possono rivelarsi essere anche molto rilevanti dal punto di vista scientifico. In passato, Sapienza ha ricevuto richieste di tesi relative ad ex studenti che nel tempo sono diventati illustri e si sono riscontrate serie difficoltà di reperimento. E', quindi, questa una sfida che necessariamente deve essere colta.

La prof.ssa Altamura chiede se la questione della conservazione digitale si riferisce solo alle tesi magistrali oppure se è allargata anche agli elaborati di triennale.

La dott.ssa Capacchione fa presente che, ad oggi, il conferimento della tesi è obbligatorio solo per i laureandi magistrali.

Il Preside Asperti suggerisce di coinvolgere nel gruppo di lavoro anche qualcuno di archivistica, proponendosi di fare da tramite in questo processo.

La richiesta del Preside Asperti viene accolta.

La Presidente Maroder invita quindi la Prorettrice Pascucci ad avviare a settembre i lavori del gruppo di lavoro.

6 Organizzazione dei servizi di Ateneo per orientamento in ingresso, in itinere e in uscita

La Presidente Maroder invita la dott.ssa Capacchione ad illustrare il punto.

La dott.ssa Capacchione precisa che desidera informare la CDA su alcuni elementi che sono in piena fase di evoluzione.

Relativamente al *placement* intende illustrare lo stato dell'arte dei lavori e, prima di tutto, spiegare anche il senso della richiesta che è pervenuta alle strutture didattiche, da parte della Cabina di regia dell'orientamento e del *placement*, di identificare dei nominativi da sottoporre al Rettore per la costituzione di una nuova commissione, ovvero la *Commissione placement*. Ricorda ai presenti che nell'AROF, da meno di un anno, insiste un nuovo settore amministrativo (*Settore placement*) che è dotato di quattro unità di personale a tempo indeterminato, cosa questa che rappresenta una differenza sostanziale rispetto al passato, poiché prima queste questioni venivano



gestite dal gruppo *Job Soul* che, di fatto, era costituito da personale a tempo determinato reclutato con risorse del fondo sociale europeo. C'è stato quindi un incardinamento di alcune di queste persone, più altre, all'interno di un settore dell'AROF, quindi è stato stabilizzato il servizio. Parallelamente Sapienza è stato selezionato, insieme ad altri 24 atenei italiani, da ANPAL Servizi (Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro – ex Italia Lavoro) per diventare uno dei 25 atenei italiani che sperimenta la presenza al suo interno di un facilitatore ANPAL. Il facilitatore dovrebbe mettere Sapienza in contatto diretto con le imprese del territorio e dovrebbe, inoltre, fare, di concerto con l'Ateneo, delle analisi relative ai fabbisogni delle imprese del territorio e, di conseguenza, rendere maggiormente qualificato l'approccio di Sapienza al *placing* dei propri studenti. Con ANPAL Servizi è stato prodotto un documento che guiderà l'Ateneo per i prossimi due anni, nel corso dei quali si opererà di concerto con il facilitatore ANPAL. E' stata firmata una convenzione con Laziodisu che prevede un finanziamento da parte di quest'ultimo volto all'avviamento di un progetto che preveda la possibilità, da parte dell'amministrazione centrale ma anche da parte delle Facoltà e dei Dipartimenti, di coinvolgere proprio personale, strutturato e non, in una serie variegata di servizi legati al *placement*, quindi non solo contatto domanda e offerta ma anche formazione specialistica relativa alle tecniche di ricerca del lavoro, di valorizzazione del CV, di redazione di una lettera di referenze, bilanci di competenze, orientamento professionale ecc.. Quindi, tutta una serie di servizi altamente qualificati che Sapienza fornirà per il tramite di Porta Futuro e quindi di Laziodisu. Un ulteriore asset proviene dal Consiglio di Amministrazione che ha dotato l'Amministrazione di un ingente quantitativo di risorse finanziarie volte alla digitalizzazione dei servizi di *placement* che si possono erogare e volto allo sviluppo e all'implementazione del gestionale utilizzato per fare il *match* tra domanda e offerta, *Job Soul* per intenderci, non solo per le opportunità di lavoro ma anche per quelle di tirocinio curriculare ed extracurriculare. Dal prossimo primo settembre si avranno degli spazi nuovi, completamente ristrutturati, di fronte al rettorato, dedicati al *placement*.



Sapienza ha vinto la selezione, da parte del Dipartimento della Gioventù, per i progetti di Servizio Civile Nazionale. Sono stati finanziati quattro volontari di Servizio Civile Nazionale che verranno a fare questo progetto che si chiama “Il *placement* con Sapienza”, quindi, le unità di personale utilizzabile arriveranno ad otto. La nuova Commissione *placement* dovrebbe avere questa come finalità: mettere a fattor comune le *best practice*. La dott.ssa Capacchione dichiara di immaginare il servizio centrale come un acceleratore, né in competizione, né in posizione di preminenza, bensì al servizio di quello che già si fa nelle Facoltà. Ritiene che la Commissione *placement* sia utile affinché le buone pratiche che già si attuano in alcune Facoltà in modo più strutturato e consolidato rispetto ad altre, possano contaminare le altre.

La dott.ssa Capacchione spiega che allo stato attuale l'organizzazione prevede una Cabina di Regia, una Commissione Orientamento storicamente radicata in Sapienza, una Commissione *placement* in fase di costituzione. Si sta cercando di addivenire anche alla costituzione di una Commissione Tutorato in itinere, in modo da poter presidiare, anche dal punto di vista organizzativo, l'orientamento a tutto tondo, in entrata, in itinere e in uscita. Sulla questione tutorato sono in fase di produzione delle linee guida sul tutorato innovativo che si potrà mettere in atto nei prossimi mesi ma, precisa la dott.ssa Capacchione, va presa una decisione su come andrà costituita questa commissione. Sono stati forniti i nominativi dei Presidenti di CdS per i quali il NdV ha segnalato le difficoltà maggiori di abbandono dal primo al secondo anno, i quali stanno già lavorando al fine di elaborare strategie che portino alla diminuzione del tasso di abbandono. Va, in ogni caso, decisa la strutturazione della nuova Commissione Tutorato e deciso, quindi, se avvalersi dei Presidenti prima citati, anche se, ad avviso della dott.ssa Capacchione, questo gruppo è spinto da motivazioni circoscritte e specifiche, oppure vagliare l'opportunità di avviare un processo simile a quello che ha portato alla costituzione della Commissione *placement* al fine di individuare, all'interno delle Facoltà, persone che, per competenze, passione od



interesse, possano essere identificate come referenti e responsabili per queste azioni. La dott.ssa Capacchione chiede ai presenti di esprimersi nel merito.

Il prof. Marchetti Spaccamela chiede se è possibile costruire un archivio con i CCVV degli studenti e distribuirlo e, se la risposta è sì, ritiene sia auspicabile che questo possa essere importato da AlmaLaurea previo consenso del laureando.

La dott.ssa Capacchione precisa che i dati degli studenti non sono prerogativa esclusiva di AlmaLaurea. Fa presente che la legge attribuisce alle università il ruolo di intermediatori al lavoro e che, quindi, l'Ateneo è pienamente titolato a fare *match* tra domanda e offerta di lavoro, senza dover passare tramite alcun altro organismo. Il problema in passato era rappresentato dalla liberatoria che fornivano gli studenti. Precisa inoltre che, in realtà, si trattava di una cautela eccessiva, ciò poiché, proprio perché la legge attribuisce alle università la possibilità di fare intermediazione al lavoro, è implicito che lo studente al momento in cui si iscrive fornisce all'università la possibilità di utilizzare i propri dati a fini di *placement*. Ciò nonostante, proprio per avere la massima cautela possibile, cogliendo l'occasione della revisione del regolamento europeo per il trattamento dei dati personali, a partire dal 2018-2019, verrà sottoposto agli studenti, al momento della prima registrazione su infoStud, un modulo di sottoscrizione di ampia liberatoria che consenta a Sapienza di fare tutta una serie di attività, tra cui anche quelle connesse ai tirocini, all'Erasmus ed al *placement*. La delicatezza sta invece in un altro aspetto, non nel fatto che non si possano fornire dati alle aziende, bensì nell'utilizzo che le aziende ne fanno successivamente. Quindi è necessario blindare i permessi di utilizzo di tali dati da parte delle aziende. Si sta quindi lavorando ad un regolamento sulle attività di *placement* che normerà tutti questi aspetti, dall'utilizzo dei dati degli studenti, all'utilizzo degli spazi, ad esempio per fare *career day* od eventi di presentazione aziendale. L'intento è quello di sottoporre agli organi collegiali una proposta di regolamentazione che tenga conto anche di una discussione circa l'opportunità di fornire questo servizio alle aziende gratuitamente oppure se possa essere fornito tramite corrispettivo. Ciò poiché l'obiettivo non è solo quello di



fornire spazi, bensì quello di poter anche selezionare le platee di interesse aziendale fornendo anche un servizio alle aziende oltre che agli studenti.

La dott.ssa Capacchione intende rassicurare i presenti chiarendo che non c'è nessuna intenzione di centralizzazione, in quanto ciò che si sta facendo al centro va inteso al servizio delle attività delle strutture.

Il Preside Bongiovanni chiede se la nuova liberatoria, prevista per il 2018-2019, si applica solo ai nuovi immatricolati oppure anche agli studenti che risultano già iscritti.

La dott.ssa Capacchione risponde che l'intento è quello di diffondere il più possibile tale tipo di autorizzazione. In prima battuta all'immatricolazione ma, in un secondo momento, verrà fornita agli studenti già iscritti tutte le volte che accederanno ad InfoStud tramite un *popup* dedicato.

La Preside Giovenale, in primo luogo, si complimenta per il lavoro svolto ed in itinere sul tema del *placement*. Per quanto riguarda il tutorato in itinere, invece, ritiene che dovrebbero farvi parte i presidenti dei CdS, oppure dei loro delegati.

La dott.ssa Capacchione fa presente che, però, in tal caso si porrebbe un problema relativo al numero dei componenti della Commissione.

La Prorettrice Pascucci ritiene che il modello più funzionale della futura Commissione Tutorato possa essere tarato sulle Facoltà, salvo però prevedere, all'interno delle singole Facoltà, dei meccanismi di confronto e di trasmissione delle informazioni.

Il Preside Bongiovanni condivide l'idea che la tara possa essere quella della Facoltà e non quella dei CdS, altrimenti si rischierebbe di istituire una Commissione composta da centinaia di persone. Fa però presente che il numero dei CdS in sofferenza individuati dal NdV è relativamente piccolo, essendo 17 i CdS in sofferenza. Propone quindi una soluzione di sintesi che preveda, per ogni Facoltà, un Presidente di CdS scelto tra quelli già impegnati nel tavolo di lavoro prima citato.

La dott.ssa Capacchione si dichiara d'accordo nel trasformare il tavolo di lavoro già esistente nella Commissione Tutorato, ciò anche al fine di evitare una duplicazione di tavoli.



La Prorettrice Pascucci fa però notare che non tutte le Facoltà potrebbero essere rappresentate in tale tavolo. La Prorettrice propone quindi di inviare ai Presidi l'elenco dei componenti del tavolo di lavoro e chiedere loro di selezionare un solo nominativo tra quelli incardinati nella propria Facoltà. Per le Facoltà non presenti in elenco, invece, si chiederà di indicare un nominativo *ex-novo*. Così facendo si raggiungerà il duplice obiettivo di garantire competenze e piena rappresentanza.

La Commissione concorda su questa posizione.

Il Preside D'Ascenzo interviene per ricordare che ha sempre sostenuto il discorso del mantenimento del modello delle Facoltà nella visione del *placement* di Sapienza. Condivide pienamente l'affermazione della dott.ssa Capacchione che pone il Settore *placement* di Sapienza come strumento ad integrazione delle attività delle Facoltà. Ha ben chiaro che, allo stato attuale, ci sono situazioni differenziate da Facoltà a Facoltà. Auspica che si riesca ad addivenire ad un modello condiviso secondo cui le singole Facoltà debbano essere competenti per il loro ramo di *placement* poiché le loro attività differiscono a seconda delle vocazioni di ciascuna Facoltà. In questa ottica il Settore *placement* costituisce un essenziale e validissimo supporto a questo tipo di attività, soprattutto perché, personalmente, ha sempre ritenuto che il Settore *placement* debba essere l'interfaccia verso l'esterno. Ciò nella convinzione che l'interfaccia debba essere unica, non potendo chiedere alle aziende di differenziare i loro contatti a seconda delle attività che debbono svolgere. Ritiene quindi che l'istituzione del Settore *placement* sia da intendersi come una risorsa irrinunciabile che faccia da collettore e da supporto e che poi possa smistare sulle Facoltà le richieste e le attività che debbono essere svolte secondo delle linee guida che verranno stabilite. Da ultimo, ricorda che nel documento di programmazione c'è scritto esattamente questo, ovvero che una delle linee fondamentali di attività delle Facoltà è appunto anche quella del *placement*.

Non essendoci ulteriori interventi la Presidente Maroder invita a passare al prossimo punto dell'Ordine del Giorno.



7 Organizzazione delle attività della Commissione Didattica di Ateneo

La Presidente Maroder ricorda ai presenti che, già nel corso delle sedute precedenti, era emersa la necessità di istituire un gruppo di lavoro che coordinasse le attività che investono trasversalmente l'AROF, la CDA, InfoSapienza e la Besmart. Informa di aver preso contatto con la dott.ssa Iovane per chiedere la disponibilità di due nominativi per quanto concerne InfoSapienza. A seguito della richiesta è stata fornita la disponibilità di Franco Ricci e di Francesco Barcellona. Ricorda ai presenti che, per quanto riguarda l'AROF, era già stata stabilita la presenza di Enza Vallario e di Franco Di Sano. Si sono detti disponibili inoltre i Presidi Bongiovanni e D'Andrea e lo studente Andrea De Lucia. La Presidente Maroder propone quindi di costituire il gruppo di lavoro nella composizione appena citata.

La Commissione approva.

Il Preside Bongiovanni fa presente che uno dei problemi a cui ha dovuto far fronte il precedente gruppo di lavoro, di cui ha fatto parte, era dovuto all'assenza di un decreto rettorale che ne sancisse l'istituzione, cosa questa che indeboliva la capacità del gruppo ad esercitare pressioni affinché determinate modifiche tecniche venissero apportate.

Il Preside D'Andrea informa di aver parlato della questione con il Rettore il quale ha dato la propria disponibilità ad emanare il decreto.

La Prorettrice Pascucci ritiene che, emanato il decreto, il gruppo di lavoro possa assumere anche il ruolo di interfaccia con InfoSapienza e con il GOMP fino ad ora assunto da lei. Così facendo si determinerebbe uno snellimento delle procedure e dei tempi di esecuzione dei lavori.

La Presidente Maroder ricorda ai presenti che nella seduta precedente era stata avviata, senza portarla a conclusione, una discussione relativa alla possibilità di strutturare un gruppo di lavoro composto dai Presidi delle diverse Facoltà.



Chiede la parola la Preside Giovenale la quale, a nome di tutti i Presidi, chiede che il punto venga rimandato alla prossima seduta data l'assenza di alcuni Presidi e non avendo avuto modo di provvedere ad una preliminare consultazione.

La Presidente Maroder informa che un ulteriore gruppo sul quale la CDA sarà chiamata a discutere per l'eventuale istituzione sarà quello chiamato a vagliare le caratteristiche degli insegnamenti che registrano uno scarso numero di studenti al fine di valutare se è necessario che rimangano nell'offerta formativa o meno.

Il Preside D'Andrea propone di allargare il raggio di azione di questo gruppo all'analisi dettagliata della strutturazione dei manifesti, che poi sono un po' la causa di queste difficili situazioni, sia sotto il profilo del cattivo impiego dei docenti che sotto il profilo del cattivo impiego delle aule, elemento questo che sta diventando un problema sempre più grave anche in ragione della crescita di Sapienza in termini di iscritti.

Non essendoci ulteriori interventi la Presidente Maroder invita a passare al prossimo punto dell'Ordine del Giorno.

8 Problematiche studenti

La Presidente Maroder informa di aver ricevuto segnalazione di una problematica che impatta sugli studenti ed invita lo studente Schirone a darne illustrazione.

Lo studente Schirone informa che dopo l'approvazione delle nuove schede SUA, nella maggior parte di queste schede è stato introdotto come requisito di accesso alle LM il possesso del livello di lingua inglese B2, o equivalente. Ritiene che probabilmente questo problema non riguarda solo la Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale ma potrebbe riguardare anche altre Facoltà dal momento che non tutte le triennali prevedono corsi di livello B2 di inglese. L'inserimento di questo requisito nella magistrale, di conseguenza, crea non pochi problemi agli studenti. Si stima quindi che, solo ad Ingegneria Civile e Industriale, ci saranno circa 400 studenti che non potranno iscriversi alla magistrale.



Il Preside D'Andrea informa che è sua intenzione quella di coinvolgere i lettori Sapienza affinché si possa organizzare un esame di verifica, limitatamente all'iscrizione alle Lauree Magistrale, in base al quale si attesti che il livello di competenze degli studenti che lo superano corrisponde al B2.

Il Preside Bongiovanni ci tiene a ricordare agli studenti che ciò non è dovuto ad una decisione delle strutture didattiche ma è stato un *diktat* imposto dal CUN.

Il prof. Sanna precisa che, nell'ottica CUN, il problema si è posto relativamente al fatto che la normativa vigente non consente di indicare requisiti differenziati di accesso ad un CdS; di conseguenza, quei corsi che hanno al loro interno anche un solo curriculum erogato in lingua inglese, sono corsi per i quali occorre chiedere a tutti gli studenti che vi si iscrivono gli stessi requisiti di accesso. Da qui è nato il discorso del B2. La soluzione che sta prospettando il Preside D'Andrea, gli appare, obiettivamente, di assoluto buon senso e certamente può aiutare a risolvere il problema.

La dott.ssa Vallario precisa che, per le Lauree Magistrali, oltre che la verifica dei requisiti, è prevista anche la verifica della personale preparazione dello studente. Nell'ambito di tale verifica si fa anche la valutazione del livello di conoscenza della lingua inglese, con l'accertamento che questa risulti di livello equivalente a quello richiesto per il rilascio della certificazione di livello B2. Quindi, non è necessario che lo studente disponga della certificazione, purché dalla verifica si possa appurare un adeguato livello di conoscenza della lingua.

La Preside Giovenale palesa il proprio stato di rammarico a fronte del fatto che, per il settimo anno consecutivo, si è trovata costretta a bandire una procedura per l'assegnazione di un contratto esterno per la lingua inglese. Propone quindi che, come CDA, il CLA venga chiamato a relazionare su quali passi in avanti sono stati compiuti in questa direzione, poiché ritiene che sia il CLA a doversi occupare della formazione e della verifica del livello di preparazione degli studenti.

La Presidente Maroder dichiara che convocherà il Prof. Masini per la prossima riunione.



Non essendoci ulteriori interventi la Presidente Maroder invita a passare al prossimo punto dell'Ordine del Giorno.

9 Varie ed eventuali

La Presidente informa che tra le varie ed eventuali c'è una segnalazione del Preside D'Andrea, che invita ad esporre.

Il Preside D'Andrea informa che, essendo in procinto di bandire i contratti di docenza per l'a.a. 2018-2019, il RAD della Facoltà ha chiesto se fosse stata fatta la verifica preliminare all'interno del personale Sapienza. Il Preside D'Andrea ha fatto presente che, per quanto riguarda il personale docente, la verifica è stata fatta mediante GOMP quando sono state lanciate le richieste di disponibilità per SSD. In ogni caso, se qualche docente ponesse la propria candidatura in questa fase verrebbe sempre privilegiato, purché sia incardinato nello stesso SSD del quale si intende provvedere alla copertura mediante l'emanazione del bando. Il RAD ha fatto notare che per tutti gli altri bandi è prevista la verifica preliminare interna anche sul personale TAB. Secondo il Preside D'Andrea non sarebbe logico dover passare anche per la verifica di disponibilità dei TAB; pone, però, il problema alla CDA chiedendo se sia effettivamente necessario provvedere anche a questa tipologia di verifica.

La dott.ssa Vallario fa presente che il personale TAB, a differenza del personale docente, non ha accesso diretto alla docenza previa manifestazione di disponibilità. Ciò in quanto è previsto che l'unico modo per far sì che un TAB assuma una docenza, consiste proprio nella partecipazione dello stesso al bando emanato per contratto esterno previo, tra l'altro, rilascio del nulla osta da parte dell'Amministrazione ad assumere l'incarico nel caso in cui risultasse vincitore della selezione.

La Presidente informa che tra le varie ed eventuali c'è anche una segnalazione della dott.ssa Capacchione che invita ad esporre seppur, tale segnalazione, sia mirata ai soli Presidi.



La dott.ssa Capacchione informa di essere venuta a conoscenza del fatto che i Presidi stanno elaborando il piano strategico di Facoltà. A tal fine, nel format che è stato fornito ai Presidi, c'è scritto che una certa quantità di dati sono forniti da AROF. La dott.ssa Capacchione informa i Presidi che AROF non ha mai ricevuto alcuna comunicazione nel merito. Precisa, quindi, che il mancato invio ad oggi di tali dati non è frutto di una inadempienza da parte dell'AROF, bensì semplicemente del fatto che l'Area non era mai stata informata di tale esigenza. Ovviamente, l'Area adempirà alla richiesta invitando però a tener conto del pochissimo tempo rimasto a disposizione. A tal fine chiede conferma del fatto che la tipologia dei dati richiesti nella e-mail ricevuta del Preside Della Rocca sia effettivamente esaustiva per tutte le Facoltà.

I Presidi rispondono che i dati richiesti sono effettivamente quelli contenuti nel testo della e-mail del Preside Della Rocca.

Il Preside Asperti, però, fa notare che, seppur i dati richiesti siano univocamente indicati nella e-mail del Preside Della Rocca, trattandosi della prima volta che si elabora un piano del genere, non è da escludere che seguano altre possibili richieste non contemplate nella e-mail.

La dott.ssa Capacchione chiede che, dati i tempi ristrettissimi, nel caso si ponesse la necessità di fare richieste aggiuntive di dati, queste pervengano tempestivamente all'AROF essendo stata fissata al 31 luglio la *deadline* per la presentazione del piano.

Alle ore 17.11 non essendoci ulteriori argomenti di discussione, la Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
dott. Massimo Grieco

La Presidente
prof.ssa Marella Maroder